Scritto da Red.
Lunedì 21 Dicembre 2020 13:07



ROMA – "In un frangente in cui tutto il mondo ci chiede unità d'intenti e condivisione degli obiettivi, che in questo momento sono comuni perché il nemico è il Coronavirus, noi stiamo ragionando di crisi di governo. Il presidente della Repubblica è stato chiaro: se dovesse cadere il governo non ci sarebbe un Conte ter, non ci sarebbero altre maggioranze ma si tornerebbe alle urne. Immaginiamo lasciare, a quel punto, il Paese nel caos nel suo momento di maggiore fragilità per la crisi sanitaria, per gestire le elezioni politiche: surreale.

Siamo abituati a tali colpi di testa che poi si tramutano in colpi di teatro, è già accaduto ma evitiamo di offendere l'intelligenza degli italiani. Il presidente Conte ha dimostrato di avere una credibilità al tavolo europeo tale da consentirci di avere accesso alla tranche più sostanziosa del Recovery fund.

Stesso discorso valga per il cosiddetto rimpasto: stiamo davvero tornando indietro di decenni per ragionare di poltrone? Diciamoci piuttosto cosa abbiamo in mente per gli italiani. Nella legge di Bilancio abbiamo cancellato le tasse per le partite Iva più colpite dalla pandemia, abbiamo inserito un esperimento di cassa integrazione per gli autonomi. Si condividono queste misure o no? Ci dicano allora su quali scelte non sono d'accordo.

L'incremento di assunzioni nelle forze dell'ordine, la dotazione di 20 milioni per le polizie locali sono interventi che si aspettavano da anni. Ci contestassero il merito, che si parli di poltrone è davvero inaccettabile. Cerchiamo di essere responsabili e di utilizzare al meglio 209 miliardi in arrivo che supereranno questo governo, serviranno al Paese per riprendere a correre e modernizzarsi nei prossimi decenni".

Scritto da Red.
Lunedì 21 Dicembre 2020 13:07

È quanto ha dichiarato il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia questa mattina, nel corso di un intervento a skytg24, rispondendo alle domande sulla eventualità di una crisi di governo.